

# Un 36enne di Avigliano donatore di midollo osseo

Si tratta del 17esimo volontario della Basilicata

● Ieri mattina, un 36enne di Avigliano è diventato il diciassettesimo donatore volontario di midollo della Basilicata. Il giovane, associato alla doMos, precisa Rosa Viola presidente regionale dell'Associazione donatori di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche doMos Basilicata «Francesca Lombardi», «si era iscritto due anni fa nel Registro lucano dei potenziali donatori». Risultato compatibile con un paziente in attesa di trapianto all'Ospedale S. Carlo di Potenza ieri, assistito dalla dott.ssa Clelia Musto direttore del Servizio Immunotrasfusionale, dal dott. Gianfranco Giannella, responsabile del registro regionale dei donatori di midollo osseo e direttore del Sit dell'Ospedale Madonna delle Grazie di Matera e da tutti gli operatori sanitari del Sit di Potenza, con un gesto generoso ha donato una speranza di vita ad un ammalato dimostrando grande sensibilità e profonda umanità. Il midollo è ricco di cellule staminali emopoietiche. Queste possono essere utilizzate per sostituire cellule tumorali in caso di gravi malattie del sangue come leucemie, linfomi, mielomi. Le cellule sane devono, però, essere prelevate da un donatore compatibile, vale a dire geneticamente identico al paziente da sottoporre a trapianto. «Purtroppo - prosegue Rosa Viola - solo il 25% dei malati trova la compatibilità all'interno della propria famiglia. Gli altri devono cercare nelle Banche dei donatori volontari. Le cellule staminali sono state prelevate con il sistema della leucoaferesi, che consiste nello stimolare la mobilitazione delle cellule emopoietiche dal midollo osseo al sangue periferico da dove poi possono essere raccolte con l'utilizzo di un separatore cellulare». L'Associazione doMos ha consegnato al giovane una targa per ricordare il nobile gesto della donazione. *(f.d'ambr.)*